2° semestre 2022
n. 62 anno XXXI

RIVISTA DELLA SOCIETÀ DI CREMAZIONE

SO.CREM

BOLOGNA INFORMAZIONE

4
IN COPERTINA
Il fascino delle rovine nell'arte

10
IL PUNTO SU
I boschi commemorativi

12
SPECIALE POST MORTEM
Tutte le facce della donazione

16
PERISCOPIO
Le ultime notizie dal nostro settore

Vuoi versare la quota con bonifico bancario?
Leggi le istruzioni a pagina 3.

Spedizione in abbonamento postale - anno XXXI - 45% Art. 2 comma 20/Blegge 662/96 - Filiale di Bologna

SOMMARIO

n. 62, 2° semestre 2022, anno XXXI

04
IN COPERTINA
Il fascino delle rovine nell'arte

06
IL PUNTO SU
I boschi commemorativi

08
SPECIALE POST MORTEM
Che cosa fare quando una persona cara muore

12
SPECIALE POST MORTEM
Tutte le facce della donazione

15
DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO
Il fac simile per redigere le proprie DAT

16
PERISCOPIO
Le ultime notizie dal nostro settore

• IN COPERTINA •
Claude Lorrain, Paesaggio con la ninfa Egeria, 1669, Napoli, Museo di Capodimonte.
Foto da Wikimedia Commons.

La volontà di rifondare l'Associazione in coerenza con i mutamenti sociali e legislativi italiani di fine Novecento ha indotto all'individuazione di un nuovo simbolo dell'Ente Morale.
La scelta si è orientata su una stele votiva greca del 460 a.C., nel nome di una laicità volta a superare la "religiosità" stessa del laicismo – affinché la cremazione sia neutra, come l'inumazione, rispetto a fedi, ideologie e spiritualismi.
La stele esprime il cordoglio di Athena: un punto di equilibrio fra il turbamento delle emozioni e la riflessione dell'intelletto di fronte al problema della conoscenza.

Bologna, marzo 1992

SO.CREM BOLOGNA
Società di cremazione
Sede sociale:
Via Emilia Ponente 152/A
40133 Bologna
Tel. 051.24.17.26
Fax 051.24.57.68
info@socrem.bologna.it
staff@socrem.bologna.it

SO.CREM BOLOGNA INFORMAZIONE
Rivista semestrale fondata da Guido Stanzani

DIRETTORE RESPONSABILE:
Aldo Lazzari

REDAZIONE:
Alice Spiga

PRESTAMPA E STAMPA:
Grafiche Zanini,
Anzola dell'Emilia (BO)

FSC
www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C113001

Pubblicazione autorizzata dal Tribunale di Bologna n. 6121 del 9 luglio 1992.
Testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa (posizione ID 9170) e al ROC - Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26226.
La tiratura di questo numero è di 3000 copie.

EDITORIALE

Care Socie e cari Soci,

Approfitto di questo spazio per informarvi del grande cambiamento che interesserà la rivista sociale *SO.CREM Bologna Informazione*.
Nel corso del tempo, purtroppo, la rivista si è rivelata sempre più costosa e ogni anno pesa sul bilancio della nostra Associazione. Davanti a noi rimanevano solo due opzioni: smettere del tutto di fare la rivista, inviandovi il bollettino a novembre e la convocazione per l'assemblea ad aprile, oppure cercare il modo di mantenere la rivista, trasformandola in un prodotto meno costoso, ma sempre utile e fruibile. Abbiamo chiesto vari preventivi, confrontato le due opzioni sopra-descritte e preso una decisione che ci permette di dimezzare i costi della rivista. Dal prossimo numero, la rivista avrà un formato diverso, un numero di pagine diverso e vi arriverà all'interno di una busta. Quello che vi promettiamo, a nome del Consiglio Direttivo e mio, è che continuerà ad essere piena di approfondimenti, di spunti di riflessione e di iniziative a voi rivolte, oltre che aperta a vostri suggerimenti.
Fatta questa doverosa comunicazione, ritorno su una questione già affrontata nel numero scorso: la fusione per incorporazione di SO.CREM Ferrara in SO.CREM Bologna, il cui atto è stato stipulato lunedì 17 ottobre 2022. A partire quindi da quella data, la SO.CREM di Ferrara è stata incorporata all'interno della nostra Associazione: l'ufficio di Ferrara è stato chiuso, i testamenti dei soci ferraresi sono al sicuro nella nostra sede di Bologna e abbiamo iniziato una campagna di informazione e comunicazione ai soci ferraresi, alle istituzioni e alle imprese funebri affinché tutti siano informati della fusione nel minor tempo possibile. Con la fusione, le disposizioni dei soci di Ferrara passano direttamente a Bologna e la nostra Associazione diventa in automatico la mandataria di quelle volontà, quindi abbiamo pieno potere di far rispettare le volontà alla cremazione e alla collocazione delle ceneri. Ovviamente, qualora un socio di Ferrara non volesse restare socio di Bologna potrà dimettersi con estrema semplicità oppure cambiare Associazione. Per voi Soci non cambierà nulla, sennonché l'associazione bolognese per la cremazione diventerà più importante, avendo allargato i propri confini territoriali anche a Ferrara e provincia. Siamo molto fieri di questo risultato e ci tengo a ringraziare le dipendenti, il consiglio direttivo e, in modo particolare, gli avvocati Roberto Dalle Nogare e Francesco Boccia per l'impegno profuso e per l'ottimo lavoro svolto.

ATTENZIONE!
Ricordiamo che è **OBBLIGATORIO** prendere un appuntamento prima di venire presso la sede dell'Associazione. **NON** saranno ammesse in sede le persone senza appuntamento.
Per contattarci: Tel. 051241726
Cell. 3311334525 – 3311334521
E-mail: info@socrem.bologna.it

Il Presidente SO.CREM Bologna
Vittorio Melchionda

INFORMAZIONI UTILI

Orari di apertura
Fino alla fine dell'emergenza sanitaria, la nostra Associazione - sede di via Emilia Ponente 152/A, Bologna - riceve SOLO SU APPUNTAMENTO. Basta contattarci tramite telefono oppure via e-mail.

Pagamento quota annuale
Ricordiamo che il versamento della quota annuale per gli ultraquarantenni può essere effettuato tramite:
- bollettino precompilato, che alleghiamo alla rivista;
- tramite versamento postale sul c/c n. 10414407;
- tramite bonifico bancario - IBAN: IT71S0888302401016000037676 C/O Banca di Bologna P.zza Galvani 4.

Se non si utilizza il bollettino precompilato, si prega di specificare, nella causale del pagamento:
"quota associativa socio
(riportare nome, cognome e codice del socio)".

SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione
Tel. 051 241726
www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it

IL FASCINO SENZA TEMPO DELLE ROVINE

Di Alice Spiga

"La vita possiede un'inestimabile pulizia morale: tutto finisce. Talvolta ha la generosità di concedere ancora qualcosa prima che tutto venga spazzato via: le rovine. Resti del passato che testimoniano il cammino della storia» Stefano Zecchi."

Sull'Appennino tosco-emiliano esiste uno dei molteplici paesi che giacciono ormai abbandonati: Chiapporato. Fino a qualche anno fa era ancora possibile raggiungerlo. Si arrivava in macchina fin quasi a ridosso delle prime case del paese, poi si procedeva a piedi tra le case diroccate, ogni giorno più invase dalla vegetazione. Insieme a questi paesi abbandonati e diroccati svanisce anche un modo di vivere: le ultime due abitanti di Chiapporato (madre e figlia) vivevano ancora senza luce elettrica, prendevano l'acqua dal pozzo e coltivavano quel poco che serviva loro nell'orto dietro casa. Oggi chi vivrebbe più in questo modo?

Giovanni Paolo Pannini, Rovine dell'antica Roma, 1725

Camminare tra le pietre di quelle che una volta erano case abitate, ci lascia dentro un senso di struggente malinconia: il senso delle cose che muoiono e che non esistono più. Questa stessa sensazione, e ben più amplificata, devono averla provata i giovani signori, membri della società aristocratica europea, camminando tra le rovine di Roma. Tra fine seicento e prima metà ottocento, l'Italia fu infatti meta irrinunciabile di quello che è stato definito il "***Grand Tour***". Letterati e artisti di un certo ceto erano quasi obbligati, per completare la loro formazione, a visitare città italiane riconosciute per il proprio valore storico e artistico. Per tutto il Seicento, la meta principale del Grand Tour fu Roma. In questa città, le rovine erano il simbolo del suo passato glorioso, ma anche il segno dell'inevitabile disfacimento di tutte le cose terrene. E questo perché, se della gloriosa Roma restavano solo rovine, allora l'uomo non può e potrà mai sfuggire al suo ineluttabile destino di morte. Questo misto di meraviglia e di angoscia è esemplificato da un disegno del pittore Johann Heinrich Füssli (1741-1825): le rovine occupano due terzi della composizione, mentre l'artista è in un angolo, piegato su sé stesso, con il viso tra le mani. In questa raffigurazione si percepisce che l'uomo settecentesco si sentiva sovrastato dai poderosi resti della grandiosità del passato, insignificante e destinato alla stessa fine. Per noi moderni, le rovine ritratte nei quadri di artisti come Poussin, Lorrain, Canaletto e Pannini sono la testimonianza più incredibile di come appariva Roma tra Seicento e Settecento. Le rovine erano ricoperte dalla vegetazione, spesso fungevano da riparo per gli animali e da stenditoio per le donne. Si pensi che oggi possiamo vedere com'era il Colosseo nel XVIII secolo, senza strade asfaltate e senza traffico di turisti e di veicoli, grazie a Giovanni Paolo Pannini (1691-1765) che dedicò a Roma e al Colosseo una serie di vedute. Poi, certo, le vedute non vanno intese come fotografie dello stato di fatto di allora perché gli artisti si concedevano molteplici licenze poetiche, ad esempio aggiungendo statue che non c'erano o avvicinando monumenti che nella realtà erano più distanti. Oltre a Roma, nel Settecento si aggiungono, come meta del Grand Tour anche Paestum, Selinunte, Segesta. In questa zona, la magnificenza del paesaggio

naturale si unisce al fascino dei ritrovamenti archeologici di una civiltà – quella greca – che era interdetta ai viaggiatori (la Grecia era ancora sotto il dominio ottomano e non era liberamente visitabile). Ecco che, nelle vedute, fanno mostra di sé i magnifici templi dorici in parte crollati, con le colonne svettanti verso il cielo, sullo sfondo di una natura selvaggia e pressoché incontaminata. In queste vedute domina incontrastato il senso del sublime e della silenziosa malinconia: l'angoscia per la distruzione di una civiltà grandiosa è meno sentita rispetto alle rovine di Roma, come se gli artisti la sentissero più distante, meno intimamente collegata alla propria ineluttabile fine.

La fotografia delle rovine

Le rovine, come si diceva a inizio articolo, non fanno parte solo di una cultura relegata tra Seicento e Ottocento. Di recente, segnaliamo il fenomeno della "fotografia delle rovine" che si sta ricavando uno spazio artistico sempre maggiore.

Questo tipo di fotografia è dedicato in prevalenza a catturare il degrado e il declino delle città: edifici fatiscenti, infrastrutture crollate, edifici semi-costruiti e lasciati soli, al loro destino. Gli artisti immortalano case, fabbriche, ponti, teatri, uffici abbandonati e sventrati, creando un'estetica dell'abbandono e della decadenza urbana.

Il fascino per questo tipo di rovine è strettamente legato al fallimento economico e al fallimento di un'ideologia, quella che ci spinge a comprare e consumare. I fotografi che catturano questi luoghi vengono chiamati "esploratori urbani" e molti tengono diari delle loro scoperte su blog personali e sui social media: abbracciano la fotografia delle rovine come un'opportunità di fare marketing, incentivano un nuovo tipo di turismo (come poi succedeva con il Gran Tour, che si autoalimentava anche grazie ai quadri e ai disegni delle rovine) e, chissà, forse potrebbe anche diventare un potente richiamo per mobilitare i cittadini all'azione.

Jacob Philipp Hackert, The Excavations at Pompei, 1799

Il luogo da visitare

A una trentina di chilometri da Siena sorge l'Abbazia di San Galgano o meglio: ciò che resta dell'antica abbazia cistercense costruita tra il 1218 e il 1262 (consacrata nel 1288). Un luogo che ha vissuto un breve periodo di ricchezza, poi la carestia, la peste che uccise quasi tutti i monaci e svariati saccheggi. Nel 1474 il monastero fu abbandonato.

L'ho visitata personalmente nel corso di un viaggio in Toscana, nel 2011. Il pavimento ricoperto da un manto erboso, le pareti diroccate, i pilastri che si ergono verso il cielo aperto (non è più presente il tetto) e le finestre simili a orbite vuote. Pur essendo piena estate, all'improvviso il cielo si è ricoperto di nubi e le pareti si sono tinte di un fosco grigio. È stata un'esperienza unica.

Il libro da leggere

Se l'argomento vi affascina, consiglio la lettura di: "Tra le rovine. Un viaggio attraverso la storia, l'arte e la letteratura" scritto da Christopher Woodward. Storico dell'architettura, l'autore esplora le molteplici declinazioni delle rovine nel corso del tempo, in un viaggio tra arte pittorica e letteratura: dalla piana di Troia alle testimonianze dell'antica Roma, dai palazzi dei sultani a Zanzibar fino alle macerie di Londra dopo i bombardamenti aerei della Seconda guerra mondiale.

Un Grand Tour suggestivo che non si limita ai luoghi (reali e letterari), ma chiama in causa anche le persone che hanno amato e tratto ispirazione dalla straordinaria vista delle rovine, da Freud e Pompei, Goethe e il Colosseo, Flaubert e le piramidi in Egitto, ma anche i giardini di Ninfa che ispirarono a Bassani quelli dei suoi "Finzi-Contini" e il Palazzo Lampedusa di Palermo legato a doppio filo a "Il Gattopardo". Un libro che mi ha ispirato a scrivere questo articolo e a dedicare la copertina di questo numero al tema senza tempo delle rovine.

Indice delle fonti

Le rovine e le catastrofi della storia, di Giovanni Leghissa, tratto da I discorsi della fine, maggio 2018, https://core.ac.uk/

Gran Tour: sogno d'Italia da Venezia a Pompei, di Fabio Lagonia, 01/02/2022, www.globusrivista.it

Il porno delle rovine, l'ossessione con le immagini di edifici in disuso, di Nello Pullece, 07/04/2019, www.moduscc.it

Le rovine: un fascino sublime e dolente, di Giuseppe Nifosì, 01/05/2020, www.artesvelata.it

I BOSCHI COMMEMORATIVI

Un'immagine del Cimitero Naturale di Rhinebeck, a New York. Foto di Meredith Heuer

Le famiglie disperdono le ceneri del defunto e piantano un albero, trasformando il cimitero in un bosco commemorativo. La stessa idea che DiventareAlberi sta portando avanti in Italia, con una differenza: nel nostro Paese, il progetto sta impiegando più tempo del previsto a diventare reale, ostracizzato da una burocrazia al limite dell'assurdità. In Europa e nel mondo, i boschi commemorativi esistono già e si stanno espandendo sempre di più, segnale che c'è una richiesta sempre maggiore di sepolture verdi. E non stiamo parlando solo ed esclusivamente di dispersione delle ceneri: in alcuni casi, si tratta di luoghi immersi nella natura dove è possibile seppellire i corpi, collocare urne cinerarie biodegradabili e sì, anche disperdere le ceneri. I boschi sono gestiti in svariati modi: in alcuni casi sono multinazionali che acquistano i terreni e li trasformano in boschi commemorativi, in altri casi sono a gestione mista (pubblico-privato) e in altri casi ancora sono parchi pubblici gestiti direttamente dalla municipalità. In questo articolo vi presentiamo diversi esempi, partendo dal lontanissimo Giappone, dove i boschi commemorativi esistono sin dagli anni settanta del '900, passando per gli Stati Uniti d'America e ritornando in Italia facendo una tappa nella vicina Francia.

I boschi commemorativi in Giappone

Come racconta Sébastien Penmellen Boret nel suo libro *Japanese Tree Burial: Ecology, Kinship and the Culture of Death* (prima edizione del 2014): «La sepoltura degli alberi permette di allontanarsi dall'idea "classica" di cimitero in cemento e di piantare interi boschi in memoria dei defunti. Una pratica altamente efficace per riabilitare le foreste giapponesi, gravemente danneggiate dalla cattiva gestione del governo del dopoguerra, e per promuovere un'idea ecologica di fine vita, con le ceneri che nutrono la terra e rientrano nel ciclo naturale della vita. Ogni luogo di sepoltura è infatti contrassegnato da un albero e da una piccola tavoletta di legno, con inciso il nome del defunto. Rifacendo-

si alla tradizione shintoista, gli spazi dedicati a questo tipo di riti funebri sono considerati sacri; c'è infatti un valore spirituale intrinseco nella vita che finisce per far posto a una nuova». La pratica di "trasformare" le ceneri dei defunti in alberi esiste, in Giappone, sin dagli anni '70 e non ne siamo stupiti: come abbiamo avuto modo di raccontare in precedenti articoli della rivista, il Giappone esistono 1400 impianti per la cremazione e il 99,9% della popolazione viene cremata. A questo va aggiunta l'attuale mancanza di spazi per la sepoltura (hanno cinerari che assomigliano a dei grattacieli!) e costi cimiteriali troppo elevati: non stupisce davvero che i boschi commemorativi stiano diventando sempre più richiesti.

I cimiteri naturali in America

Negli Stati Uniti d'America, dove la cremazione ha superato il 56%, nel 2019 sono stati censiti 218 cimiteri naturali (cinque anni prima erano appena 100).
Si pensi che, in risposta alla crescente richiesta di sepolture naturali, è nato anche un ente di controllo e certificazione: il Green Burial Council, che ha diviso i "cimiteri verdi" in tre macro-categorie: ibridi (cimiteri tradizionali che riservano uno spazio alle sepolture naturali); naturali dove è del tutto vietato l'uso del cemento e di conservazione; "ibridi" o "naturali" dove sussiste un vincolo che impedisce il cambio di destinazione d'uso dell'area. Come si intuisce da queste categorie, in America, i cimiteri naturali prevedono sia la sepoltura in terra (a patto che il corpo non abbia subito il processo, ancora molto in uso sul suolo americano, dell'imbalsamazione) e la dispersione delle ceneri. Per darvi un'idea più precisa, vi presentiamo il Cimitero Naturale di Rhinebeck, a New York, che sorge accanto al cimitero tradizionale: un semplice cartello in legno indica il "Cimitero Naturale", circa 4 ettari messi a disposizione di chi vuole essere sepolto in terra e di chi sceglie la dispersione delle ceneri o la sepoltura dell'urna (purché sia biodegradabile). Tra gli alberi, i fiori selvatici, gli animali e le felci che ricoprono il terreno, si vedono tumuli e semplici pietre, alcune incise con frasi e nomi. All'interno del bosco, oltre a commemorare i defunti, lo spazio è adibito anche ad attività come matrimoni, battesimi, cresime, birdwatching, escursioni, picnic di famiglia, diventando un punto di riferimento per la comunità.

Il "bosco cinerario" in Francia

Molto interessante il caso del Comune francese di Arbas, dove è nato non solo il primo sito boschivo classificato come cimitero, ma anche il primo esempio di bosco commemorativo pubblico-privato. In questo luogo, un'area boschiva di 1,25 ettari nella foresta di Fontaine de l'Ours, ai piedi dei Pirenei, le ceneri non vengono disperse, ma deposte ai piedi degli alberi o nelle radure all'interno di urne di legno, lino o feltro. Per collocare l'urna in questo luogo, si pagano 375 euro a Cime'Tree, l'operatore funebre che gestisce il parco, più un prezzo variabile al Comune di Arbas per la concessione: 250 euro per siti singoli, dove si può deporre una sola urna, 1000 o 2000 euro per luoghi da cinque a da dieci urne, oppure siti collettivi (200 euro per ogni urna). Cime'Tree sta lavorando con altri cinque comuni per realizzare altrettanti boschi-cimitero, sempre destinati alla collocazione di urne cinerarie.

DiventareAlberi in Italia

«I boschi DiventareAlberi – ci racconta Debora Zambelli, responsabile comunicazione e marketing dell'Associazione Culturale Becoming Trees - rappresentano i primi luoghi in Italia dove sarà possibile piantare nuovi alberi, o sceglierne di già esistenti, per intitolarli a persone care o animali domestici. Tra le radici di questi alberi sarà possibile disperdere le ceneri di cremazione della persona o dell'animale al quale quell'albero è stato intitolato».

Si tratta, in sostanza, di cimiteri verdi?

«Questi boschi – continua Debora - non sono da considerarsi cimiteri a cielo aperto perché sono molto più di un luogo dove commemorare chi non c'è più. DiventareAlberi offre percorsi di accompagnamento per superare il lutto, organizza attività a contatto con la natura, mette a disposizione dei "diari digitali" nei quali racchiudere ricordi e memorie delle persone alle quali è stato dedicato un albero».

A che punto è il progetto DiventareAlberi?

«Il nostro gruppo sta portando avanti il progetto partendo da un piccolo polmone verde sulle colline del Comune di Ozzano dell'Emilia: Borgo San Pietro. In questo luogo dal sapore antico, DiventareAlberi ha organizzato eventi in natura e incontrato le persone che, nel corso del tempo, hanno deciso di sostenere questo grande e ambizioso progetto. Sempre qui, insieme alle Comunità Religiose del territorio e alla facoltà di Architettura di Bologna, DiventareAlberi sta portando avanti un percorso di riqualificazione del piccolo cimitero che sorge nel cuore di Borgo San Pietro. Un luogo dove la morte e la vita si uniscono: una ricchezza perduta del territorio che risorge e diventa spazio da vivere ogni giorno».

Per approfondire

Sébastien Penmellen Boret, Japanese Tree Burial: Ecology, Kinship and the Culture of Death, 2014, disponibile in lingua inglese su Amazon. *https://cime-tree.fr/*

Lynn Freehill-Maye e Phillip Pantuso, Return to Nature, 15/08/2019, *https://www.yesmagazine.org/*

Diventare Alberi® è un progetto dell'Associazione Culturale Becoming Trees *https://www.becomingtrees.org/*

COSA FARE QUANDO UNA PERSONA CARA MUORE

Foto da Pixabay

Una delle domande che in Associazione ci viene rivolta con maggiore frequenza è: che cosa devo fare alla morte di un vostro socio? Una domanda che apre un mondo di incombenze burocratiche, grandi e piccole, che vanno dalla scelta dell'impresa funebre a cui affidarsi fino alla conclusione di tutte le pratiche di successione. Senza contare che oggi la vita di una persona non si riduce al mondo reale (la banca, le poste, la pensione, la casa, l'auto), ma si estende anche in quello virtuale (l'identità digitale, i social network, i siti in cui il defunto si era registrato). In questo articolo non possiamo ovviamente comprendere tutto quello che si deve fare dopo la morte di una persona, anche perché ogni storia è un mondo a parte ed è impossibile prendere tutto in considerazione, però ci teniamo a darvi alcune indicazioni di base, una sorta di "lista di controllo" che può tornarvi utile in uno dei momenti di maggiore difficoltà: la morte di una persona cara.

Primo consiglio

Non fate tutto da soli. Quando muore una persona cara è importante lasciarsi aiutare da professionisti qualificati: patronati, commercialisti, avvocati, notai sono a disposizione e vi agevoleranno nelle pratiche successorie. Affidatevi a loro e abbiate pazienza: alcune pratiche richiedono tempi lunghi, che non dipendono né da loro né da voi.

Secondo consiglio

Non abbiate paura di esporre i vostri dubbi, sia ai professionisti di cui sopra, sia alle imprese funebri. Per l'organizzazione del funerale, specificate bene che cosa desiderava il defunto: *cremazione, tumulazione o sepoltura in terra? Funerale religioso o laico o nessuna cerimonia? Fiori e/o opere di bene? Santini? Necrologio? Chi ritirerà l'urna una volta pronta? Quanto dovete aspettare prima di pagare le spese di cremazione?* Fate un passo dopo l'altro, lasciandovi guidare dalla

loro esperienza e senza timore di porre tutte le domande che vi vengono in mente.

Terzo consiglio
Per agevolare il compito di chi resterà dopo la vostra morte, lasciate in casa una cartellina "Da aprire dopo la mia morte" dove mettete tutti i documenti e le informazioni che possono tornare utili (comprese le password per accedere al computer e al telefono). In questo modo, si eviterà di dover cercare tra gli incartamenti accumulati nel corso della vita.

Quarto consiglio
Dopo aver finito tutte le pratiche e aver concluso la successione, conservate in un luogo sicuro oppure tagliate i documenti dove compaiono i dati del defunto (bancomat e carte di credito, patente, carta d'identità e codice fiscale), così da scongiurare possibili furti d'identità.

DOPO IL DECESSO: COSE DA FARE

Se il defunto era un donatore
Fate immediatamente presente al medico che il defunto aveva scelto la donazione degli organi o del corpo. È fondamentale agire tempestivamente affinché gli organi possano essere espiantati e il corpo donato.

Il certificato di morte
È il primo documento da produrre: senza il certificato di morte, non si può organizzare il funerale e non si possono avviare le pratiche successorie. Se il decesso avviene in una struttura (ospedale, casa di cura, hospice), se ne occupa direttamente il medico di turno. Se il decesso avviene in casa, chiamate subito il medico curante, oppure la guardia medica, oppure un'ambulanza (118) per la constatazione del decesso, documento dal quale il medico necroscopo produrrà il certificato di morte.

L'impresa funebre
Scegliete un'impresa funebre (l'elenco delle imprese convenzionate è pubblicato sulla nostra rivista, sul libretto delle agevolazioni e sul sito dell'Associazione) e fate presente che il defunto voleva essere cremato ed era socio SO.CREM Bologna. L'impresa si metterà in contatto con noi per le pratiche che riguardano la cremazione. Con l'impresa gestirete tutti gli aspetti del funerale: scelta della cassa, trasporto, eventuale cerimonia/fiori/santini/opere di bene, destinazione delle ceneri (dispersione, cimitero, affido in casa).

Le copie del certificato di morte
Chiedete circa una decina di copie del certificato di morte perché ne avrete bisogno in ogni fase del post-mortem. Si ottengono con semplicità rivolgendosi all'ufficio di stato civile o demografico del comune di decesso. In alcuni casi, potete delegare l'impresa funebre a compiere questa incombenza.

I conti bancari e postali
Comunicate immediatamente l'avvenuto decesso agli istituti dove il defunto aveva i suoi conti (Banca e/o Poste). Il conto intestato al defunto verrà bloccato e sarà possibile accedervi solo alla fine delle pratiche di successione. Se si aveva un conto cointestato, occorre aprire un nuovo conto corrente dove la Banca verserà la parte di competenza del superstite.

Il testamento
Se il defunto aveva fatto un testamento, si dovrà contattare il notaio per avviare le pratiche di successione. Va fatto contestualmente alla gestione dei conti correnti perché è la parte che richiede più tempo e che vi permette di avere poi accesso all'eredità.
Se il defunto non aveva lasciato un testamento, potete rivolgervi a un patronato e presentare tutti i documenti per la successione: certificato di morte, atto sostitutivo di notorietà dove risultano gli eredi (si richiede al Comune di residenza con presentazione di due marche da bollo da 16 euro), carta identità e codice fiscale del defunto, carta d'identità e codice fiscale degli eredi, stato di consistenza alla data del decesso dei conti correnti (da richiedere in banca), IBAN non intestato al defunto su cui l'Agenzia delle Entrate addebiterà le imposte. Una volta chiusa la pratica di successione (ci vorranno minimo 60 gg), tutta la documentazione dovrà essere consegnata in banca. A questo punto il conto del de cuius verrà definitivamente chiuso e la somma residua sarà suddivisa tra gli eredi.

La pensione e le tasse
Se il defunto aveva una pensione, la moglie può rivolgersi al patronato per inoltrare la domanda di reversibilità. Per la gestione dell'ultima dichiarazione dei redditi del defunto, potete rivolgervi sempre al patronato oppure al vostro commercialista. Se ave-

te dimestichezza con la materia, potete ovviamente presentare la dichiarazione dei redditi anche in autonomia tramite il sito dell'agenzia delle entrate.

Utenze domestiche
Fate una lista di tutte le utenze intestate al defunto. Se vengono ancora usate dai superstiti, bisogna richiedere una nuova intestazione e, se volete, il collegamento al nuovo numero di conto corrente (visto che quello del defunto è stato chiuso).
Condividete l'elenco con l'esecutore testamentario in modo che le spese importanti come il mutuo, le tasse e le utenze vengano gestite insieme all'eredità.

Auto e patente
Se il defunto aveva un'auto intestata occorrerà rivolgersi a un'agenzia di pratiche auto per effettuare il passaggio di proprietà. Servono il libretto di circolazione e il certificato di possesso in originale. Per annullare la patente, basta contattare la motorizzazione.

La casa e gli oggetti personali
A meno che non siate obbligati a svuotare la casa in tempi rapidi (perché dovete venderla o perché il defunto era in affitto), occupatevi degli oggetti personali di chi non c'è più rispettando i vostri tempi.
Iniziate dividendo le cose da tenere da quelle da buttare e da donare in beneficenza. Sarà un piccolo viaggio nei vostri ricordi personali e vi aiuterà a elaborare la perdita. Se la casa del defunto viene chiusa, perché non più usata, potete valutare di attivare il servizio "Seguimi" di Poste: ha la durata massima di 12 mesi e vi aiuterà a comunicare il nuovo indirizzo a tutti coloro che scrivevano al defunto.

Gli account sui Social Media
Anche per eliminare gli account di un defunto serve il certificato di morte: basta seguire le istruzioni sulla piattaforma stessa. Twitter, Facebook e Instagram consentono anche di conservare il profilo del defunto trasformandolo in "account commemorativo", così gli "amici" potranno continuare a vedere le foto e postare un saluto.

Posta elettronica e altro
Per prevenire il furto di identità e le frodi, è consigliabile chiudere l'account di posta elettronica del defunto. Se vi ha lasciato le informazioni di accesso, potete farlo in autonomia, altrimenti dovrete chiedere al provider di posta elettronica (gmail/yahoo/virgilio solo per citarne alcuni) di cancellare l'account di posta elettronica allegando sempre il certificato di morte e tutti i documenti che vi chiederanno. Inoltre, oggi compriamo tante cose online e ogni sito richiedere la creazione di un profilo che rimane poi online dopo il decesso.
Anche in questo caso, sarebbe utile cancellare tutti i profili che il defunto aveva creato in vita, o almeno quelli che riuscite a recuperare.

Per maggiori informazioni

Abbiamo creato un servizio di consulenza gratuito, dedicato ai soci e ai familiari dei soci defunti, per aiutarvi a gestire il post mortem.
Non possiamo ovviamente sostituirci a voi o ai professionisti ai quali vi rivolgerete, ma possiamo darvi consigli e guidarvi attraverso tutte le pratiche che dovrete presentare. O semplicemente esservi di sostegno in un momento non certo facile.

Per il "Servizio Post Mortem" potete contattarci e prendere appuntamento con Silvia Remigio: 051241726 / 3311334525.

SOLLEVA I TUOI CARI DA OGNI PREOCCUPAZIONE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita dal socio stesso.
Sottoscrivendo il cosiddetto "**Mandato Post Mortem**", il socio interessato versa infatti una cifra a copertura delle spese per il funerale; tale somma verrà utilizzata dall'Associazione a decesso avvenuto per organizzare il funerale, dando l'incarico a un'onoranza funebre.
Il costo del funerale proposto è ribassato rispetto ai prezzi di mercato perché parametrato alle convenzioni stipulate da SO.CREM Bologna con le agenzie di onoranze funebri.
Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana di Bologna. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

CHE COSA VUOL DIRE ESSERE SOCI?

Associarsi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri. Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.
All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio venga rispettata.

TUTTI I SOCI DEVONO STIPULARE UN MANDATO POST MORTEM?

No, non è un obbligo. Il mandato post mortem è un servizio riservato solo a chi è socio SO.CREM Bologna, ma ogni socio può liberamente scegliere se sottoscriverlo oppure no.

SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione
Associarsi conviene

Associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati alla cremazione.

SO.CREM Bologna
Via Emilia Ponente 152/A
40133 Bologna
Tel. 051 241726
www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it

TUTTE LE FACCE DELLA DONAZIONE

Foto da Pexels

Come si diventa donatori di organi?
Si possono donare a qualsiasi età?
E se volessi donare il mio corpo?
È possibile? Come funziona?

La donazione di organi e tessuti

Innanzitutto, una premessa: è possibile diventare donatori non solo dopo la morte, ma anche in vita. Le persone possono infatti scegliere di donare il sangue, il plasma, il midollo e persino alcuni organi (rene e una porzione di fegato). La donazione in vita ha delle limitazioni di età: il sangue si può donare dai 18 ai 60 anni. Il midollo osseo fino ai 55 anni. Il rene, invece, si può donare fino ad 80 anni. Premesso questo, in questo articolo ci concentriamo maggiormente sulla donazione degli organi post-mortem.

Come si diventa donatori di organi?

Questa domanda ci viene posta molto spesso. Diventare donatori è un gesto di grande generosità verso il prossimo, sia che lo si faccia in vita, sia che lo si faccia post-mortem. Prima di tutto sfatiamo una falsa credenza: la donazione degli organi non avviene in automatico. Nel nostro Paese non esiste il silenzio-assenso perché la Legge 1 aprile 1999 n. 91, artt. 4 e 5, non ha trovato attuazione. Per questo motivo è necessario dichiarare esplicitamente il consenso oppure il dissenso alla donazione degli organi.

Se volete diventare donatori di organi, dovete:
1) dichiararlo presso l'ufficio anagrafe del vostro Comune al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità
2) compilare e firmare il modulo AIDO - Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (sul sito dell'AIDO se si è in possesso della SPID o della firma digitale, oppure presso una delle sedi dell'associazione)
3) compilare e firmare l'apposito modulo presso la propria Azienda Sanitaria Locale di riferimento

Tramite questi tre modi, la vostra volontà di essere donatori di organi viene registrata nel Sistema Infor-

mativo Trapianti ed è consultabile direttamente dai medici in caso di necessità.
In alternativa: la dichiarazione può essere fatta su carta bianca. Scrivete: la data e *"Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita), dopo la mia morte, desidero che i miei organi vengano donati"*. Firmate e conservate il foglio in casa, informando un familiare della dichiarazione e della sua collocazione. Il problema di questo quarto modo è che non viene registrato nel Sistema Informativo Trapianti, quindi è più probabile che resti inascoltato.

Se non si lascia alcuna dichiarazione in merito?

Saranno i congiunti (nell'ordine: coniuge, convivente more uxorio, figli maggiorenni e genitori) a decidere per il defunto; una scelta non certo semplice, che può creare anche attriti tra i famigliari, oltretutto in un momento così delicato come la morte di un proprio caro.

Si può cambiare idea sulla donazione degli organi?

Sì, potete cambiare idea in qualsiasi momento. Fa sempre fede l'ultima dichiarazione resa in ordine temporale.

Si può essere donatore a qualsiasi età?
Sì, non esistono limiti di età per esprimere la propria volontà di diventare donatori di organi e tessuti.

Quali organi possono essere donati?

Dopo la morte: cuore, polmoni, rene, fegato, pancreas e intestino. Tra i tessuti: pelle, ossa, tendini, cartilagine, cornee, valvole cardiache e vasi sanguigni. Non è possibile donare il cervello e le gonadi.

Il nostro consiglio

Se tenete in maniera particolare a donare i vostri organi post-mortem, diventate ufficialmente donatori (con le tre modalità descritte sopra) e informate la vostra famiglia della vostra scelta. Solo così eviterete spiacevoli problemi dopo la vostra dipartita.

Donare il proprio corpo alla scienza

Nel 2017 abbiamo approfondito la donazione del corpo nella nostra rivista SO.CREM Bologna Informazione, intervistando la Prof.ssa Lucia Manzoli, oggi Direttrice del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie dell'Università di Bologna. In seguito, nell'anno 2020 la Commissione Affari Sociali della Camera ha approvato le "Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post-mortem a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica" che hanno cambiato il modo in cui una persona può dichiarare la propria volontà di donare il proprio corpo alla scienza. Prima di queste norme, a Bologna bastava compilare un documento e consegnarlo all'istituto di Anatomia. Ora non funziona più in questo modo. Ma ripartiamo dall'inizio.

Cosa significa donare il proprio corpo post-mortem?

Significa concedere l'utilizzo temporaneo del proprio corpo dopo la morte per finalità di didattica e di ricerca. Al momento del decesso, il fiduciario deve informare il medico che attesta la morte che il defunto ha scelto la donazione del corpo, in modo che l'istituto di anatomia di riferimento possa accoglierlo. Il corpo resta in donazione per un anno al massimo (prima della donazione è possibile effettuare il rito del funerale) e, al termine del periodo di studi, il corpo viene sepolto o cremato insieme ai frammenti di organi e ai tessuti rimossi per esigenze di studio.

Come dichiarare la propria volontà di donazione?

Prima della legge era sufficiente compilare un apposito modulo e consegnarlo all'Istituto di Anatomia di riferimento. Dopo la legge, la dichiarazione della volontà di donare il proprio corpo DEVE essere espressa all'interno delle proprie Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT).
All'interno della propria DAT è sufficiente scrivere (si veda anche il facsimile di esempio qui pubblicato): *Come previsto dalle "Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post-mortem a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica" chiedo di donare il mio corpo post-mortem per fini di studio, ricerca e formazione medica. A tal fine, scelgo come mio fiduciario: (nome, cognome e data di nascita di una o più persone).*

Il fiduciario è obbligatorio?

Nelle DAT non è obbligatorio scegliere un fiduciario (anche se è altamente consigliato), però se volete donare il vostro corpo alla scienza DOVETE avere un fiduciario perché la legge prevede l'obbligo di individuarlo. Questo significa che non potete diventare "donatori del corpo" se non avete un fiduciario e, dopo la morte, non potete donare il corpo se il fiduciario non è presente.
Il fiduciario deve comunicare al medico, quello che accerta il decesso, che il defunto aveva lasciato una volontà di donazione del corpo per finalità di studio, altrimenti il medico non può venirne a conoscenza.
Il medico, una volta informato, identifica il centro di riferimento più vicino al quale conferire il corpo, attraverso una banca dati del ministero della Salute.

La sala anatomica G Mazzotti dell'Università di Bologna

Ho già depositato la mia DAT: ora come faccio?

La legge prevede che si possa integrare e modificare la propria DAT in qualsiasi momento, quindi a regola si potrebbe chiedere un'integrazione al documento già depositato. Che la procedura sia anche di semplice attuazione è un altro discorso. Se avete depositato la DAT presso un notaio, non vediamo difficoltà: è come integrare un testamento. Se la DAT è invece depositata presso il vostro comune di residenza, dipende tutto dalle competenze del Comune e dell'impiegato comunale che vi troverete di fronte. Tenete presente che l'integrazione della DAT è prevista per legge, quindi se l'impiegato comunale si rifiuta è omissione di atti d'ufficio.

Quanto costa donare il corpo?

La donazione del corpo non costa nulla ai superstiti. Anzi. La legge prevede che "Gli oneri per il trasporto del corpo dal momento del decesso fino alla sua restituzione, le spese relative alla tumulazione, nonché le spese per l'eventuale cremazione sono a carico dei centri di riferimento".

Donazione corpo: il nostro parere

Sinceramente fatichiamo a comprendere per quale motivo la legge abbia reso così complessa e burocratizzata la donazione del corpo dopo la morte per motivi di studio. Già sono poche le persone che sanno di poter compiere questa scelta, adesso hanno reso la donazione del corpo ancora più difficile da ottenere. Ci vediamo dietro un intento, anche se non manifesto, di ostracizzare una pratica che andrebbe a vantaggio del futuro della medicina e della pratica medica. Siamo ogni giorno più basiti di fronte alla miopia della politica italiana.

Per approfondire

I nostri soci possono prendere un appuntamento con la direttrice Alice Spiga per una consulenza gratuita sulle DAT e sulla donazione: 051241726 / 3311334521 / staff@socrem.bologna.it

IL LIBRETTO DELLE AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI

Tantissime sono le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna, frutto di un lavoro portato avanti dall'Associazione in collaborazione con l'agenzia di comunicazione Seller by BRAIN.
Presentando la tessera associativa SO.CREM Bologna, i soci possono contare su sconti e agevolazioni presso:

- ***centri per la cremazione degli animali***
- ***centri per la salute e il benessere***
- ***patronati e servizi alla persona***
- ***residenze per anziani***
- ***gastronomie, salumifici, trattorie***
- ***ortopedie, centri ottici, officine, lavanderie***
- ***onoranze funebri***
- ***professionisti privati***

Se non hai ricevuto il "Libretto delle agevolazioni e convenzioni 2022", che abbiamo inviato in aprile insieme alla rivista, contattaci e richiedi la tua copia. Puoi contattarci anche se hai smarrito la tessera socio, sarà nostra cura inviartene una copia.

SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione
Tel. 051 241726
www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it

DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO

FACSIMILE DI ESEMPIO*

Nome e cognome
Data e luogo di nascita
Indirizzo di residenza completo
Codice fiscale

Luogo e data

Ai sensi e per effetto delle normative vigenti, io sottoscritto/a (nome, cognome e data di nascita), nel pieno possesso delle mie facoltà fisiche e mentali e dopo aver ricevuto adeguate informazioni mediche, in previsione di un'eventuale futura incapacità, dispongo che:

Nel caso in cui dovessi trovarmi:
- Affetta da malattia o lesione traumatica cerebrale invalidante e irreversibile
- Affetta da malattia che mi obbligasse all'uso permanente di macchine o sistemi artificiali
- Alla fine della mia vita (qualsiasi sia la causa – età anagrafica o malattia)

Dichiaro di:
- ACCETTARE/RIFIUTARE di essere mantenuto in vita artificialmente
- ACCETTARE/RIFIUTARE l'idratazione artificiale
- ACCETTARE/RIFIUTARE la nutrizione forzata
- ACCETTARE/RIFIUTARE interventi chirurgici
- ACCETTARE/RIFIUTARE esami diagnostici
- ACCETTARE/RIFIUTARE qualsiasi forma di rianimazione.

Affinché io possa morire senza dolore, chiedo che siano intrapresi tutti i provvedimenti volti ad alleviare le mie sofferenze fisiche e psicologiche tramite l'adozione delle cure palliative, della terapia del dolore e della sedazione palliativa profonda.

Come stabilito dalla legge, nomino come mio rappresentante fiduciario: nome, cognome e data di nascita di una o due persone (uno è il fiduciario principale, l'altro il secondario che subentra solo in caso di irreperibilità).

Come previsto dalle "Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post-mortem a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica" chiedo di donare il mio corpo post-mortem per fini di studio, ricerca e formazione medica. A tal fine, scelgo come mio fiduciario: nome, cognome e data di nascita di una o più persone.

In fede

---------- ----------

Firma del sottoscrittore

Firma del/i fiduciario/i
(per accettazione)

*Per aiuto nella creazione delle vostre DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO potete contattare e chiedere un appuntamento con la direttrice di SO.CREM Bologna: Alice Spiga, 051241726 / 3311334521.

NOTIZIE SULL'ATTUALITÀ E PER IL TEMPO LIBERO

TRA PROGRESSO E AMORE

Di Aldo Lazzari

Quale sarà l'avvenire? Morte atomica, liberalismo anarchico egoista e distruttore che dilapida stoltamente le risorse della terra, totalitarismo che soffoca la libertà? O, al contrario, un'armoniosa noosfera in cui la libertà di ciascuno si esalta in una società in cui l'individuale e il sociale si riconciliano? Si può essere ottimisti, ma nella realtà rischiamo molto: rischiamo di far naufragare l'avventura umana. Teilhard de Chardin ci dice che la seconda via è la sola "normale e buona" e ci supplica di volerla realizzare, se non vogliamo che l'umanità fallisca il suo compito. Non si tratta di ottimismo beato, ma un realismo tragico e tuttavia sereno, traduzione di un'autentica speranza cristiana. Dobbiamo dunque essere certi che la storia non è un relativismo assurdo, ma ha un senso, che l'avvenire dipende da noi e il senso della storia, automatismo incoerente del passato, diventa oggi un dovere, progresso della coscienza, della libertà e dell'amore che solo può salvare l'umanità. Il senso della storia non è, in definitiva, l'automatismo sanguinante del progresso che bisogna accelerare con i mezzi più inumani, mezzo più sicuro di correre verso la rovina, ma la conoscenza delle leggi individuali e sociali della personalità umana.

Aldo Lazzari, direttore responsabile di SO.CREM Bologna Informazione

E SE NON SI MORISSE PIÙ?

Nel romanzo *"Le intermittenze della morte"*, José Saramago immagina un paese in cui, dalla mezzanotte di un giorno qualsiasi, le persone smettono di morire. Chi stava morendo, per malattia o per vecchiaia o per incidente, si ritrova in uno stato di "vita sospesa" o di "morte ferma": un non luogo tra la vita e la morte, senza poter vivere, senza poter morire. L'assenza della morte crea subito disagi: tutto il comparto funebre ci ritrova senza lavoro e rischia di fallire, mentre gli ospedali e le case di cura si ritrovano strapieni, congestionati di pazienti e di moribondi. I non vivi – non potendo più stare nei ricoveri – vengono rimandati a casa, dove finiscono per occupare spazi di vita che non gli competono più. Un romanzo estremamente moderno, che ci fa riflettere sul ruolo anche sociale della morte e sull'interruzione volontaria della vita.

SI PUÒ ASSISTERE A UNA CREMAZIONE?

La risposta a questa domanda dipende dal polo crematorio in cui avverrà la cremazione. Al Polo Crematorio di Borgo Panigale, ad esempio, viene messa a disposizione la Sala dei Riti o Sala del Commiato: famigliari e amici possono dare un ultimo saluto alla persona scomparsa e, se lo desiderano, mettere in funzione l'impianto video che consente di assistere al momento della cremazione.
Tre precisazioni importanti:
1) L'area del polo crematorio dove sono collocati gli impianti o forni per la cremazione non è accessibile al pubblico. Possono entrare solo gli addetti al servizio di cremazione.
2) Per assistere al momento della cremazione, è necessario prenotare la sala del commiato tramite l'impresa funebre a cui è affidato il servizio.
3) Non è possibile assistere alla cremazione di un defunto del tutto estraneo.
Si consiglia quindi di chiedere all'impresa con la quale si sta organizzando il funerale se il polo crematorio permetta di assistere alla cremazione e come fare per prenotare la sala.

5 VANTAGGI DELL'ESSERE SOCI

1 **LA GARANZIA DELLA CREMAZIONE (E DELLA DESTINAZIONE DELLE CENERI)**

Associarsi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa sia alla cremazione sia alla successiva collocazione delle ceneri. Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari. All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio venga rispettata.

2 **L'URNA GRATUITA**

SO.CREM Bologna fornisce gratuitamente ai superstiti l'urna, disponibile in due modelli: uno ad anfora (in rame) e uno a libro, ideale per le tumulazioni.

3 **IL RIMBORSO SULLE SPESE DI CREMAZIONE**

SO.CREM Bologna riconosce ai propri associati un rimborso sulla cremazione di 100€ per chi è iscritto da più di vent'anni, di 150€ per chi è socio da oltre trenta, di 200€ per chi è socio da oltre quaranta e copre il costo della cremazione dei soci che, al momento del decesso, risultino essere nullatenenti e senza familiari in grado di potersi accollare tale onere. Per approfondire: si veda a pagina 21.

4 **L'ORGANIZZAZIONE DEL FUNERALE**

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita dal socio stesso. Sottoscrivendo il cosiddetto "mandato post mortem", il socio versa una cifra a copertura delle spese per il funerale; a decesso avvenuto, tale somma verrà utilizzata dall'Associazione per organizzare il funerale. Il servizio è rivolto ai residenti a Bologna e provincia. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

5 **CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI**

Presentando la tessera SO.CREM Bologna, i soci possono contare su sconti e agevolazioni presso: impianti per la cremazione degli animali; patronati e servizi alla persona; centri medici, odontoiatrici, termali, olistici e del benessere; residenze per anziani; gastronomie, salumifici, trattorie; centri ottici e ortopedici; officine; lavanderie; onoranze funebri; supporto psicologico; corsi di computer e tanto altro.

SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione

Associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati alla cremazione.

SO.CREM Bologna
Via Emilia Ponente 152/A
40133 Bologna
Tel. 051 241726
www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it

ESSERE SOCI SO.CREM BOLOGNA

SIGNIFICATO, SERVIZI E AGEVOLAZIONI

CHI SIAMO

SO.CREM Bologna è un'associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati sulla cremazione, nel pieno rispetto della dignità umana e del sentimento della pietas verso i defunti. Essere soci significa garantirsi la piena tutela del diritto alla cremazione, anche contro la volontà dei superstiti, con il vantaggio di delegare all'associazione l'adempimento di tutti i relativi obblighi amministrativi e burocratici. Per favorire la diffusione della cultura cremazionista, senza distinzioni di fede o ideologia, SO.CREM Bologna organizza e promuove iniziative culturali, editoriali e di utilità sociale (eventi, convegni, visite guidate).

I SERVIZI OFFERTI

LA GARANZIA DELLA CREMAZIONE

Iscriversi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri.

Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.

A differenza di tutti gli altri testamenti:

- la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non corre alcun rischio di essere elusa.
- la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non necessita della procedura di nomina dell'esecutore testamentario, nemmeno per le persone sole prive di eredi. Come dicevamo, è SO.CREM Bologna l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci. All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio sia rispettata.

LA GARANZIA DELLA DESTINAZIONE DELLE CENERI

I soci interessati alla dispersione o all'affido delle ceneri dovrebbero preferibilmente esprimere per iscritto questa volontà indicando:

- nel caso della dispersione in natura: il luogo scelto e la persona che se ne dovrà occupare (un famigliare, un amico, un conoscente…);
- nel caso della dispersione in cimitero: l'area cimiteriale destinata a tal scopo e la persona che se ne dovrà occupare (un famigliare, un amico, un conoscente…);
- nel caso dell'affido: la persona designata all'affido dell'urna (un famigliare, un amico, un vicino di casa, ecc.).

A decesso avvenuto, sarà SO.CREM Bologna a dare esecuzione alla volontà testamentaria espressa dal socio riguardo la destinazione delle ceneri, anche in assenza di parenti in vita e anche se tutti i parenti dovessero essere contrari.

Nel caso particolare della dispersione in natura, ci teniamo a precisare che:

- con una volontà scritta e depositata presso SO.CREM Bologna
  - solo la persona incaricata dovrà recarsi all'Ufficio di Stato Civile o alla Polizia mortuaria del Comune di decesso per firmare il nulla osta alla dispersione;
- senza una volontà scritta
  - saranno tutti i parenti di pari ordine e grado ad essere coinvolti per firmare. Basta che uno dei parenti contrario (o non rintracciabile) e l'autorizzazione alla dispersione non verà rilasciata.

L'URNA GRATUITA

SO.CREM Bologna fornisce gratuitamente ai superstiti un'urna disponibile in due modelli diversi: uno ad anfora (in rame) e uno a libro, particolarmente indicato per le tumulazioni.

IL RIMBORSO SULLE SPESE DI CREMAZIONE

SO.CREM Bologna riconosce ai propri associati un rimborso sulla cremazione di 100 euro per chi è iscritto da più di vent'anni, di 150 euro per chi è socio da oltre trenta e 200 euro per chi è socio da oltre quaranta. L'associazione provvede inoltre a coprire integralmente il

costo della cremazione di quei soci che, al momento del decesso, risultino essere nullatenenti e senza familiari in grado di potersi accollare tale onere.

L'ORGANIZZAZIONE DEL FUNERALE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita. Sottoscrivendo il cosiddetto "mandato post mortem", il socio interessato versa una somma di denaro a copertura delle spese per il funerale, che verrà utilizzata a decesso avvenuto per organizzare il funerale. Il costo del funerale proposto è già scontato perché parametrato alle convenzioni stipulate dall'associazione con le agenzie di onoranze funebri.
Alla morte del socio che aveva stipulato in vita il mandato post mortem, è sufficiente avvertire la nostra associazione che, in base alle indicazioni riportate nel mandato stesso, si occuperà di dare l'incarico a un'onoranza funebre.
Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELLA CREMAZIONE

I soci interessati possono sottoscrivere un Mandato post mortem per pagare anticipatamente solo le spese della cremazione e (se lo si desidera) la dispersione nel Giardino delle Rimembranze della Certosa di Bologna.

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI

Tantissime sono le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna, frutto di un lavoro portato avanti dall'Associazione in collaborazione con l'agenzia di comunicazione BRAIN.
Presentando la tessera associativa SO.CREM Bologna, i soci potranno infatti contare su sconti e agevolazioni presso:

- centri per la salute e il benessere (centri medici, odontoiatrici, termali, olistici, del benessere);
- studi legali e notarili (anche per la stipula del testamento biologico);
- residenze per anziani;
- gastronomie, salumifici, ristoranti, trattorie;
- negozi e centri servizi (farmacie, centri ottici, officine, centri pneumatici);
- onoranze funebri;
- professionisti privati.

Le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna sono raccolte in una guida tascabile che è stata inviata via posta a tutti i soci e che può essere scaricata in formato pdf dal sito www.socrem.bologna.it.

L'INFORMAZIONE

Ogni semestre (in aprile e novembre) i soci ricevono gratuitamente il periodico SO.CREM Bologna Informazione. La rivista, oltre ad aggiornare sulle principali novità che interessano l'associazione e, più in generale, il mondo della cremazione, offre interessanti approfondimenti su tematiche di cultura e attualità. Dal 2017 i soci che ne fanno richiesta ricevono anche una newsletter periodica tramite email, con tutte le novità che riguardano l'associazione e il settore della cremazione.

SUPPORTO PSICOLOGICO

ASSOCIAZIONE RIVIVERE

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Rivivere, guidata dallo psicologo Francesco Campione, SO.CREM Bologna è in grado di offrire agli Associati un servizio di aiuto psicologico per chi si trova in una situazione di crisi per lutto, separazione o perdita del lavoro.
I soci interessati hanno diritto a un primo colloquio gratuito e, nel caso in cui decidano di iscriversi a Rivivere per usufruire di un supporto prolungato nel tempo, possono farlo con uno sconto del 20% sulla quota prevista.
Per i sottoscrittori del mandato post mortem e i loro familiari il colloquio gratuito è sempre previsto per consentire una scelta più consapevole sulle esequie.

Gli appuntamenti devono essere fissati attraverso:
SO.CREM Bologna •Tel. 051 24.17.26 • info@socrem.bologna.it

LE ONORANZE FUNEBRI CONVENZIONATE

Le imprese di onoranze funebri convenzionate sono tenute a praticare uno sconto (in media del 10-15%) sui costi riguardanti l'acquisto della cassa, il trasporto funebre e l'espletamento delle pratiche burocratiche. Nella fattura dei servizi funebri, esse devono mostrarvi il prezzo pieno e quello "scontato Socio Socrem". Per qualsiasi segnalazione, non esitate a contattarci.

ANSALONI E BIAGI
CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 73 - TEL. 051/714583 - CELL. 335/6908770
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA DELLA LIBERTA' 105 - TEL. 051/6630630

ANTICA ROSA
CASTEL SAN PIETRO TERME - VIA MAZZINI 116 - TEL. 051/944999
OZZANO EMILIA - VIALE 2 GIUGNO 19 - TEL. 051/797470
TOSCANELLA DI DOZZA - VIA EMILIA 55 - TEL. 0542/673331

ARMAROLI TAROZZI
TEL. 051/437353 - 051/432193 - 051/436363
BOLOGNA - VIA ANDREA COSTA 191/B
MONGHIDORO - VIA XXVII MARZO 15
MONZUNO - VIA PIETRO BIGNARDI 1/B
PIANORO - VIA DELLA LIBERTA' 4
VADO DI MONZUNO - VIA MUSOLESI 8

BIAGI MARIO
BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/L - TEL. 051/6146695 - CELL. 337/551296
ALTEDO - VIA NAZIONALE 219 - TEL 051/6601246
ARGELATO - VIA CENTESE 42 - TEL 051/893015
BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 42/C - 051/6641104
CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 13/B - 051/714645
CENTO (FE) - VIA DONATI 5/B - 051/6831907
GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA S. DONATO 221/A - 051/761701
MALALBERGO - VIA NAZIONALE 463 - 051/6601246
MINERBIO - VIA GARIBALDI 14 - 051/878253
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA LIBERTA' 15 - 051/6630636
SAN PIETRO IN CASALE - VIA MATTEOTTI 56 - 051/817667
SAN VENANZIO DI GALLIERA - VIA DELLA PACE 15/E - 051/812268

BOLOGNA ONORANZE
BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 14/G - TEL 051/432066 - CELL. 335/8399489
S. LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 70 - TEL. 051/467052

BORGHI
TEL. 051/490039 - 051/6545151 - CELL. 3475930105
BOLOGNA - VIA EMILIA LEVANTE 186
LOIANO - VIA ROMA 8/2
MONTERENZIO - VIA IDICE 179

BORGO DI LELLI ROMANO
BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 91/C - TEL. 051/406664 - CELL. 3291041230

B.S.F. - BOLOGNA SERVIZI FUNERARI
BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 56 - TEL. 051/6150832 - CELL. 348/6022734
BOLOGNA - VIA MASSARENTI 98 – 051 6150827

CALEFFI DI CALEFFI GIULIANO
VERGATO - VIA P.ZZA IV NOVEMBRE 5/11 - TEL. 051/911589

CERTOSA
BOLOGNA - LARGO VITTIME LAGER NAZISTI 2 - TEL. 051/436751

CITTÀ DI BOLOGNA
BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/N - TEL. 051/6153939 - CELL. 335 456378

C.S.F. - CENTRO SERVIZI FUNERARI
S. LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 18/E - TEL. 051/6272434

FALFARI
BOLOGNA - VIA VALDOSSOLA 28 - TEL. 051/6140216 - 051/575199

FRANCESCHELLI
BOLOGNA - VIA SAN VITALE 85 - TEL. 051/227874 - CELL. 3481509449
CASALECCHIO DI RENO - VIA MAZZINI 47 - TEL. 051/571104
SAN BIAGIO - VIA DELLA RESISTENZA, 13 - TEL. 051593182

GARISENDA POMPE FUNEBRI
BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 20/2 - TEL. 051/385858
BOLOGNA- VIA GIUSEPPE MASSARENTI 54 - TEL. 051/342655
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 98 - TEL. 051/461236

GARUTI SIMONE
ANZOLA EMILIA - PIAZZA GIOVANNI XXIII 29 - TEL. 051/732200
BOLOGNA - VIA A. COSTA 137/A - TEL. 051/4399117 - CELL. 337/471959
CALDERARA DI RENO - PIAZZA MARCONI 2/C - TEL. 051/720869
CENTO (FE) - VIA XX SETTEMBRE 23/G - TEL 051/903505
SAN GIOVANNI IN PERSICETO - PIAZZA GARIBALDI 8/E - TEL. 051/822432

GOBERTI
FORLI' - VIA FLAVIO BIONDO 31 - TEL. 0543/32261
SANTA SOFIA (FC) - VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 20/A - TEL. 0543/973324

GOLFIERI
TEL. 051/228622 - 051/224838
BOLOGNA - VIA GIUSEPPE PETRONI 18/2
PIANORO - VIA DELLA LIBERTÀ 15
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 20

GRANDI MARIO
BOLOGNA - VIA ALESSANDRO STOPPATO 18/B - TEL. 051/327285
CASALECCHIO DI RENO - VIA PIAVE 35 - TEL. 051/570214
MARZABOTTO - VIA ALDO MORO 2/C - TEL. 051/932850
SASSO MARCONI - VIA PORRETTANA 280 - TEL. 051/842806

GRUPPO LELLI
AGENZIA LELLI: **VALSAMOGGIA** - VIA PROVINCIALE EST 67 - TEL. 051/833832
ZOLA PEDROSA - VIA GARIBALDI 13 - TEL. 051/755175
AGENZIA LONGHI: **BOLOGNA** - PIAZZA DI PORTA SAN MAMOLO 5/A - TEL. 051/583209
AGENZIA PALLOTTI: **VALSAMOGGIA** - VIALE DELLA COSTITUZIONE 14 - TEL. 051/6704369
AGENZIA VECCHI DEI F.LLI LELLI: **BOLOGNA** - VIA MARCO EMILIO LEPIDO 81-TEL. 051/400153
ANZOLA DELL'EMILIA - VIALE GOLDONI 37 - TEL. 051/731320
CALDERARA DI RENO - VIA ROMA 50 - TEL. 051/720977

ILLUXIT O.F. FLAMIGNI
RAVENNA - VIALE VINCENZO RANDI 4 - TEL. 0544/1691422
RUSSI (RA) - VIA GARIBALDI 93 – 05441691248 – 3480739325

ILLUXIT O.F. MANNARELLI
CESENA (FC) - SOBBORGO EUGENIO VALZANIA 64C - CELL. 351/8020045

LEOTTA
MARZABOTTO - PIAZZA DELLE FOSSE ARDEATINE 4/C - TEL. 051/932850

MONCATINI
BOLOGNA - VIA MASSARENTI 242/A - TEL. 051/302999
CASTENASO - VIA TOSARELLI 54/3 - TEL. 051/788441

F.LLI MUZZI DI FRANCESCHELLI
BOLOGNA - P.ZZA DI PORTA MAGGIORE 4 - TEL. 051/308833

NERVUTI
SAVIGNANO SUL PANARO - VIA CLAUDIA 3803/A - TEL. 059/731376 - CELL. 338/9649833

NETTUNO
BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 55 - TEL. 051/400131 - CELL. 329/9125872
PONTE RONCA DI ZOLA PEDROSA - VIA RISORGIMENTO 416

ONORANZE FUNEBRI 2C
BOLOGNA - Via Emilia Ponente 282/A – TEL. 0515065451

ONORANZE FUNEBRI FERRARI
CARPI (MO) - VIA LAGO DI CAREZZA 28 - 059/8386397 - 335/5277925 (notturno)
SOLIERA (MO) - VIA ROMA 41 - 059/567349 - 335/5277925 (notturno)
SOLIERA (MO) - STRADELLO MORELLO 187 - 059/7112600 - 335/5277925 (notturno)

ONORANZE FUNEBRI LA MIMOSA
ZOLA PREDOSA - VIA RISORGIMENTO 272/A – TEL. 0516166837 - CELL. 3333147473
MONTE SAN PIETRO - VIA DELL'ARTIGIANATO 22 – TEL. 0516762260 - CELL. 3333147473
CASALECCHIO DI RENO - VIA PORRETTANA 448 – TEL. 0513512377 - CELL. 3333147473

PARMEGGIANI
SAN GIOVANNI IN PERSICETO - VIA MARZOCCHI 7/A - TEL. 051/825566 -335/6394451
SAN MATTEO DELLA DECIMA - P.ZZA F.LLI CERVI 5 - TEL. 051/825414
SALA BOLOGNESE / PADULLE - VIA DELLA PACE 120 - TEL. 051/825414
SANT'AGATA BOLOGNESE - VIA PIETROBUONI 21 - TEL. 051/825414

SANTA MARIA
BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 23 - TEL. 051/0335897 - CELL. 339 4627787

SERRA ALDO
SAN GIOVANNI PERSICETO - VIA C. COLOMBO 1 - TEL. 051/826990 - CELL. 338/7781890

SS. PIETRO E PAOLO DI MURATORI MILENA
ANZOLA DELL'EMILIA - VIA GOLDONI 55 - TEL. 051/732150 - CELL. 348/2553765

VISENTINI E VINCENZI
CASTELFRANCO EMILIA - VIA PRAMPOLINI 1 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)

ZANOTTI CLAUDIO
CASTEL MAGGIORE - VIA GRAMSCI 276 - TEL. 051/711110

ZUCCHELLI
CASTELFRANCO EMILIA - P.ZZA GARIBALDI 51 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)

NUOVA SEDE SO.CREM BOLOGNA

Ricordiamo a tutti i soci che, a partire dal 1° marzo 2021, SO.CREM Bologna NON ha più sede in via Irnerio e ha dismesso l'ufficio secondario all'interno di Bologna Servizi Funerari (via Emilia Ponente 56). **L'unica sede di SO.CREM Bologna è in via Emilia Ponente 152/A, 40133, Bologna**, con comodo parcheggio privato.

NUOVA IMPRESA FUNEBRE CONVENZIONATA

Diamo il benvenuto a ILLUXIT Onoranze Funebri di Mannarelli Alessandro che ha scelto di entrare a far parte delle agenzie convenzionate con la nostra Associazione. L'impresa ha sede a Cesena e potete trovare tutti i contatti nell'elenco a pagina 20, nel Libretto delle Agevolazioni e delle Convenzioni e sul nostro sito www.socrem.bologna.it.

QUOTA SOCIALE 2022

Si consiglia, ai soci che non hanno ancora versato la quota per l'anno 2022, di provvedere il prima possibile tramite versamento sul nostro conto corrente postale o tramite bonifico bancario. Tutte le informazioni utili sono a pagina 17 di questo numero.

LE URNE PER I SOCI

Ricordiamo che, da marzo 2018, la nostra associazione fornisce ai soci, gratuitamente, un nuovo modello di urna: un'urna a libro, ideale per la tumulazione in cimitero. I modelli di urna a disposizione dei nostri soci diventano quindi: ad anfora e a libro.

I RIMBORSI PER I SOCI

Ricordiamo ai nostri soci che l'iscrizione all'associazione e il versamento delle quote annue non danno diritto alla cremazione gratuita. Il consiglio direttivo di SO.CREM Bologna ha però istituito dei rimborsi sulle spese di cremazione per chi è socio da oltre un certo numero di anni:

- 100 euro per chi è socio da oltre 20 anni;
- 150 euro per chi è socio da oltre 30 anni;
- 200 euro per chi è socio da oltre 40 anni.

Due sono le modalità per avvalersi dei rimborsi:

1. A decesso avvenuto.
Dopo il decesso del socio, quando i superstiti avranno pagato le spese di cremazione, dovranno inviarci la ricevuta del pagamento o via fax (051.24.57.68) o via email (info@socrem.bologna.it) insieme ai dati (nome, cognome e IBAN) della persona beneficiaria del rimborso.

2. Nel corso della propria vita.
I soci hanno la possibilità di pagare in anticipo, a un prezzo forfettario fisso, il costo della cremazione, sottoscrivendo il in vita il "Mandato Post Mortem Cremazione". Al momento della stipula del Mandato, se il socio ha già superato i 20/30/40 anni di vita associativa pagherà le suddette spese sottraendo già il rimborso spettante. Per fare un esempio concreto: un socio residente nel comune di Bologna, invece di 600 euro, verserà:

- 500 euro se è socio da oltre 20 anni,
- 450 se è socio da oltre 30,
- 400 euro se è socio da oltre 40 anni.

SOCI DIMISSIONARI

Si invitano i Soci che, per qualsiasi ragione, hanno deciso di recedere dall'Associazione a darne comunicazione scritta. Sarà sufficiente inviare una lettera, datata e firmata, in cui si scrive (di proprio pugno e in corsivo): "Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) dalla data odierna non desidero più essere socio di SO.CREM Bologna e do revoca delle disposizioni testamentarie". Se lo si desidera, si può specificare il motivo della rinuncia. Si ricorda in proposito che, secondo quanto previsto dall'art. 8 del nostro Statuto, non è possibile chiedere il rimborso di ciò che si è versato al momento dell'iscrizione e negli anni successivi. La lettera di dimissione va inviata in originale a SO.CREM Bologna, via Emilia Ponente 152/A, 40133 Bologna.

Per restare sempre informato, scrivi a staff@socrem.bologna.it chiedendo di ricevere la NEWSLETTER ELETTRONICA dedicata ai soci SO.CREM Bologna.

DESTINAZIONE CENERI: CHE COSA SCEGLIERE?

Affido delle ceneri

Sfatiamo un mito molto comune: affidare l'urna a qualcuno non significa che l'affidatario potrà decidere che cosa fare delle ceneri. Tutt'altro! L'affidatario dovrà infatti custodire l'urna presso la propria abitazione di residenza fino al momento della propria morte; dopo il decesso, l'urna affidatagli dovrà tornare in cimitero. E attenzione! L'affido dell'urna viene segnato in un apposito registro comunale e, in qualsiasi momento, possono essere richiesti controlli da parte delle autorità competenti. Se l'urna non risulta presso la residenza dichiarata o se è stata manomessa in qualche modo, l'affidatario rischia da pesanti ammende pecuniarie fino anche alla reclusione in carcere.

Dispersione delle ceneri

Per la dispersione in cimitero consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - il proprio cimitero di riferimento per sapere se è stata predisposta un'area per la dispersione delle ceneri;
- Chiedere al cimitero quanto costa la dispersione in quell'area, così da non avere sorprese dopo il decesso;
- Compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Per la dispersione in natura, consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove si vorrebbe disperdere le ceneri per assicurarsi che, nell'area desiderata, si possa effettivamente fare la dispersione;
- Se nell'area scelta non è possibile, confrontarsi direttamente con il Comune sulle possibili alternative;
- Chiedere - sempre all'ufficio preposto del Comune - se la dispersione abbia o meno un costo (alcuni comuni montani ad alto richiamo turistico, come quelli collocati sulle Dolomiti, hanno stabilito dei prezzi per la dispersione delle ceneri);
- Una volta appurato che nell'area scelta si possano disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Per la dispersione in aree private consigliamo di:

- Confrontarsi con l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove è collocata l'area privata in cui si desidera disperdere le ceneri per capire se ci possano essere impedimenti di qualche tipo;
- Se la casa è una multiproprietà, vagliare l'opinione degli altri proprietari;
- Una volta appurato che nell'area scelta si possano disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Tumulazione in cimitero

Per tumulare le ceneri è necessario accordarsi direttamente con il cimitero stesso, prendendo in concessione uno spazio preposto all'accoglimento dell'urna. L'urna può essere tumulata anche in una tomba già esistente, purché ci sia spazio sufficiente e purché la concessione sia attiva al momento del decesso.
I costi e i regolamenti variano da cimitero a cimitero, quindi vi consigliamo di informarvi presso il cimitero di vostro interesse.

Per maggiori informazioni: SO.CREM Bologna • 051241726 • staff@socrem.bologna.it

DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE PER DESTINAZIONI CENERI

Modulo riservato ai soli Soci SO.CREM Bologna

Ricopiare nella parte sottostante la frase che interessa, scrivendo di proprio pugno e in corsivo, anche la data, e consegnare o spedire a:
SO.CREM Bologna, via Emilia Ponente 152/A, 40133 Bologna.

1) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse nell'area cimiteriale che il Comune (specificare il comune) ha destinato allo scopo ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

Oppure:

2) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse in natura (indicare l'esatto luogo specificando anche la località in cui si trova) ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

Oppure:

3) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano affidate a (scrivere il nome e cognome dell'affidatario), che le custodirà presso la propria abitazione.

ATTENZIONE: come affidatario dell'urna deve essere specificata una sola persona, mentre come mandatario potete segnalarne anche più di una (si consiglia di inserire i nomi/cognomi dei mandatari separati da un *oppure*, mai da una *e*).

SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione

Nome/Cognome

Disposizioni testamentarie per la destinazione delle ceneri

DATA _____

_____

_____

_____

_____

_____

FIRMA _____
Per accettazione e convalida

IL PRESIDENTE (Dott. Vittorio Melchionda) _____

Per maggiori informazioni:

Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it

info@socrem.bologna.it

SO.CREM Bologna